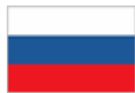


www.gruppobpc.com

Il Mercato del Mobile

RUSSIA 2016



GruppoBPC International



1. IL MERCATO DEL MOBILE NEL MONDO

Il consumo mondiale di mobili stimato a prezzi di produzione (escludendo quindi il mark-up per la distribuzione) è pari a 440 miliardi di dollari USA, secondo i dati del 2014. Il grado di apertura dei mercati, inteso come il rapporto tra importazioni e consumi, è del 27%.

Il più grande esportatore di mobili è la **Cina** che nel 2014 ha raggiunto quota 53 miliardi di dollari di esportazioni, più del doppio rispetto ai 25 miliardi di dollari del 2009. Altri grandi esportatori sono l'**Italia**, la **Germania** e la **Polonia**.

Per quanto riguarda, invece, le importazioni, i maggiori importatori sono gli **Stati Uniti**, seguiti da **Francia** e **Regno Unito**.

Dopo la crisi del 2008 e del 2009, gli Stati Uniti hanno ripreso ad importare per un valore che ha raggiunto circa 29 miliardi di dollari USA nel 2014.

Dopo la pesante contrazione del 2009 e la lenta ripresa negli anni seguenti, il 2015, a livello globale, come mostra il grafico in Figura 1, è caratterizzato da una crescita modesta, di poco superiore al 3% soprattutto grazie al contributo dei paesi emergenti.

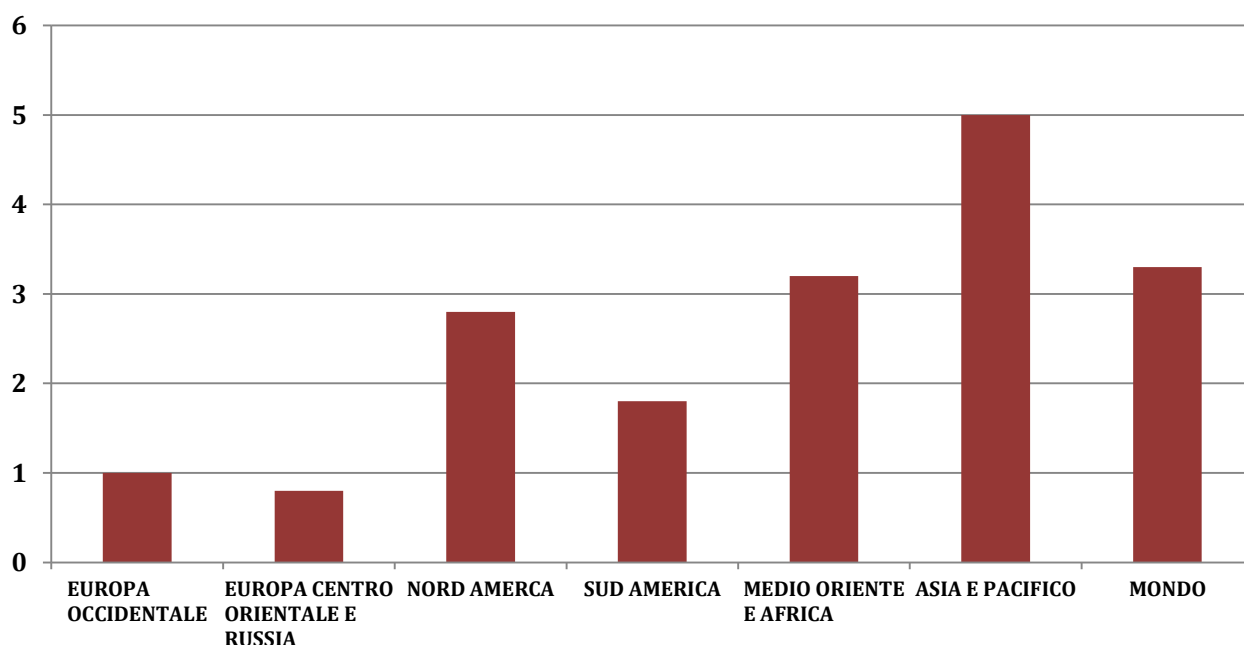


Figura 1. Previsione dei consumi di mobili per aree geografiche nel 2015

2. IL MERCATO DEL MOBILE IN EUROPA E IN ITALIA

EUROPA

Dopo il periodo di debolezza attraversato dal settore dell'arredamento in tutta l'Europa tra il 2012 e il 2013, ha avuto inizio una ripresa a partire dalla fine del 2014.

La produzione di mobili a livello europeo nel primo trimestre del 2015 è cresciuta dell'1,6% rispetto ai cinque anni precedenti, ed è la prima volta dall'inizio del 2012 che si raggiungono questi valori.

Per quanto riguarda il consumo di mobili in Europa, i paesi che ne fanno un uso maggiore sono **Germania**, **Francia**, **Regno Unito** e **Italia**. Tra questi l'Inghilterra dipende per il 50% dalle importazioni da paesi extra europei come **Cina** e **Vietnam**.

ITALIA

L'Italia importa complementi di arredamento dall'estero soltanto per il 17% sul totale dei consumi.

Questo perché l'Italia rientra tra i maggiori produttori europei di mobili assieme a **Germania e Polonia**. All'inizio del 2015, tutti e tre gli Stati hanno incrementato i loro valori di produzione, in modo particolare la Polonia dove, nel primo trimestre dell'anno appena concluso, si è verificato un aumento del 45% rispetto al 2010.

In Italia, nei primi sei mesi del 2015, si è registrato un aumento sia della produzione sia delle esportazioni, le cui principali destinazioni sono, nell'ordine: **Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Svizzera e Russia**.

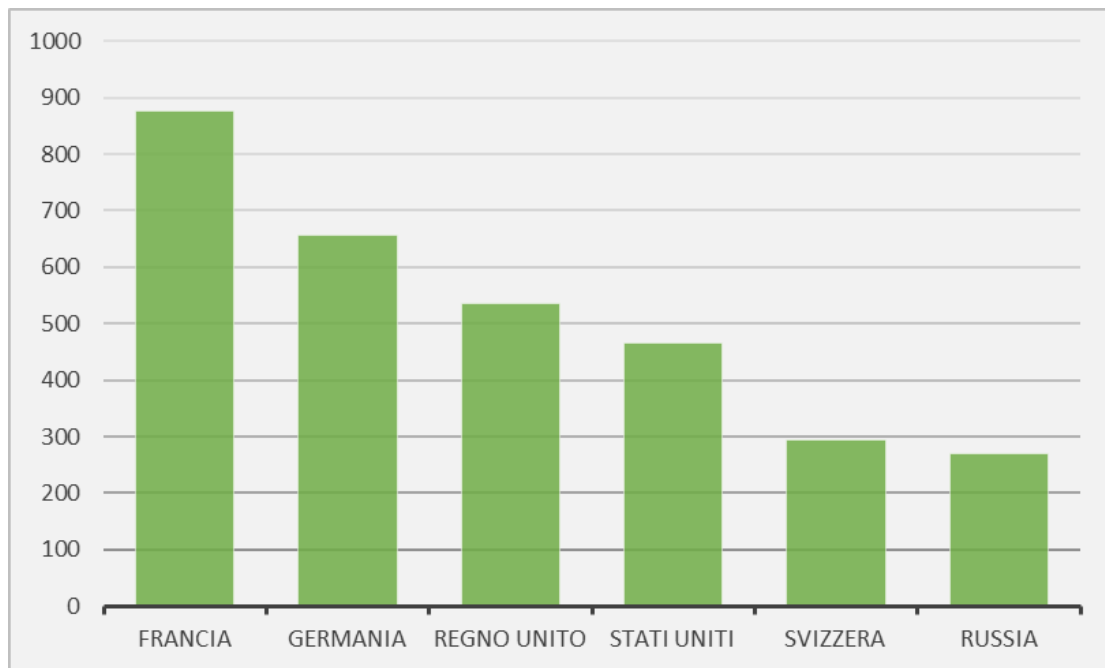


Figura 2. Maggiori importatori di mobili italiani

Nei primi dieci paesi acquirenti del mobile italiano rientrano anche **Emirati Arabi e Cina** che hanno aumentato le importazioni di arredo Made in Italy rispettivamente del 50,3% e del 20,2%.

3. IL MERCATO DEL MOBILE IN RUSSIA E CSI

RUSSIA

Produzione interna

Negli ultimi 10 anni la produzione di mobili in Russia è aumentata e, allo stesso tempo, è migliorata anche la qualità degli impianti e delle componenti utilizzate. Tutto ciò, insieme all'aumento delle importazioni di mobili, ha favorito la crescita dell'intero settore del **10%** nel 2014 rispetto all'anno precedente.

La capacità del settore dell'arredamento in Russia da qualche anno è in continua crescita, stimata a 700 miliardi di rubli all'anno (attualmente equivalgono a più di 8 miliardi di euro).

Oltre all'andamento positivo rilevato dai dati precedenti, si può affermare che le prospettive per il settore dell'arredamento sono buone grazie alla crescente espansione del mercato immobiliare.

Uno dei segmenti più redditizi per l'arredamento è quello dei mobili da **ufficio** che detiene il 25% del mercato totale ed è in continuo sviluppo, con un ritmo di crescita che va dall'11% al 25%. Questa porzione di mercato è composta da mobili in legno, i quali occupano la quasi totalità del settore considerato (83%), e da quelli in metallo che invece restano una minoranza (17%).

Altro segmento rilevante per il mercato dell'arredo è quello dei mobili da **cucina**. Ad aver sperimentato una crescita considerevole sono stati soprattutto gli armadi per la cucina: nei primi nove mesi del 2015 la loro produzione è aumentata del 7,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Prendendo in considerazione solamente il mercato dei mobili **contenitori**, invece, è il segmento dell'arredamento per la camera e il disimpegno ad ottenere i ricavi più sostanziali, tant'è che rappresenta il 35% del totale per volume di vendite.

Importazioni

La sola produzione locale, però, pur essendo in crescita, non è sufficiente a soddisfare la domanda interna, sia in termini di quantità, che di qualità dei prodotti, che registra valori molto elevati, soprattutto da parte della popolazione benestante.

Il 56% del mercato dell'arredamento russo, per l'appunto, è rappresentato dalle importazioni.

La **Cina**, che detiene il 42% delle importazioni verso la Russia, si afferma come primo fornitore. A seguire si trova l'**Italia** che, nonostante le difficoltà causate dalle sanzioni, mantiene il 19% del totale; mentre al terzo posto vi è la **Germania** con il 7%.

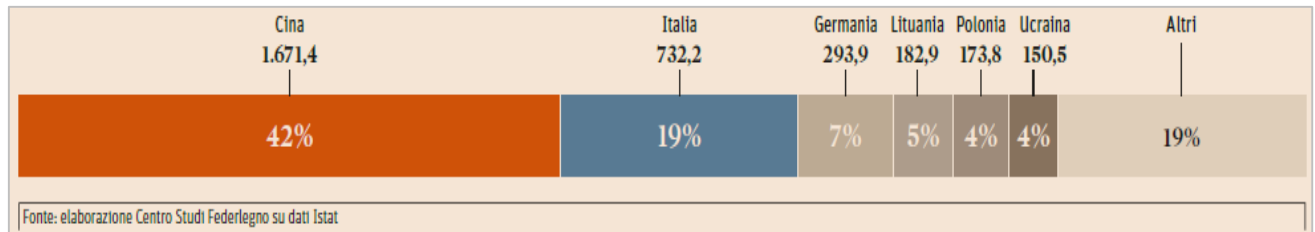


Figura 3. Provenienza importazioni di mobili in Russia

Il Made in Italy riesce a mantenere una considerevole fetta di mercato in Russia in primo luogo grazie alla qualità degli arredi esportati, ma anche per l'eterogeneità dei prodotti che offre: sul territorio russo, infatti, vengono apprezzati sia i mobili classici sia quelli caratterizzati da un design più stravagante.

L'arrivo costante di prodotti di origine straniera sul mercato russo ha fatto sì che diminuissero ulteriormente i medi e piccoli produttori locali che trovano sempre meno spazio nel commercio di mobili.

CSI

Oltre alla Russia, i Paesi dell'ex Unione Sovietica rappresentano un mercato di sbocco interessante per i prodotti Made in Italy. I più promettenti risultano essere Azerbaijan e Kazakistan: mercati emergenti e vasti, caratterizzati da grande potenzialità e ricettività per i prodotti provenienti dall'**Italia**, molto richiesti soprattutto perché sono simbolo di benessere e per chi li possiede rappresentano l'appartenenza a una classe sociale di rilievo.

Analizzando la situazione del **Kazakistan**, nuova frontiera per l'arredamento, si osserva che i mobili di lusso, come lo sono quelli italiani, trovano buone possibilità di inserimento all'interno del mercato.

Nel 2014, infatti, le importazioni di arredamento italiano sono aumentate del **4%** rispetto all'anno precedente. Molto apprezzata, oltre alla qualità del prodotto, è l'originalità del design che sicuramente delinea l'esclusività del pezzo di arredamento. Le grandi marche italiane vengono vendute soprattutto ad Astana e Almaty, i centri urbani più importanti del Kazakistan.

Tra i maggiori concorrenti dell'Italia sul mercato kazako vi sono Cina e Turchia che però producono ed esportano per lo più prodotti di qualità inferiore destinati ad un target con minore potere d'acquisto rispetto a quello italiano.

Nonostante la presenza di diversi competitors, l'Italia riesce a rimanere competitiva sul mercato dell'arredamento in Kazakistan ritagliandosi una quota equivalente al **7%** sul totale delle importazioni di mobili nel paese, attestandosi come quinto paese fornitore di mobili in Kazakistan dopo **Russia, Ucraina, Cina e Bielorussia**, e al primo posto tra i paesi dell'Unione Europea.

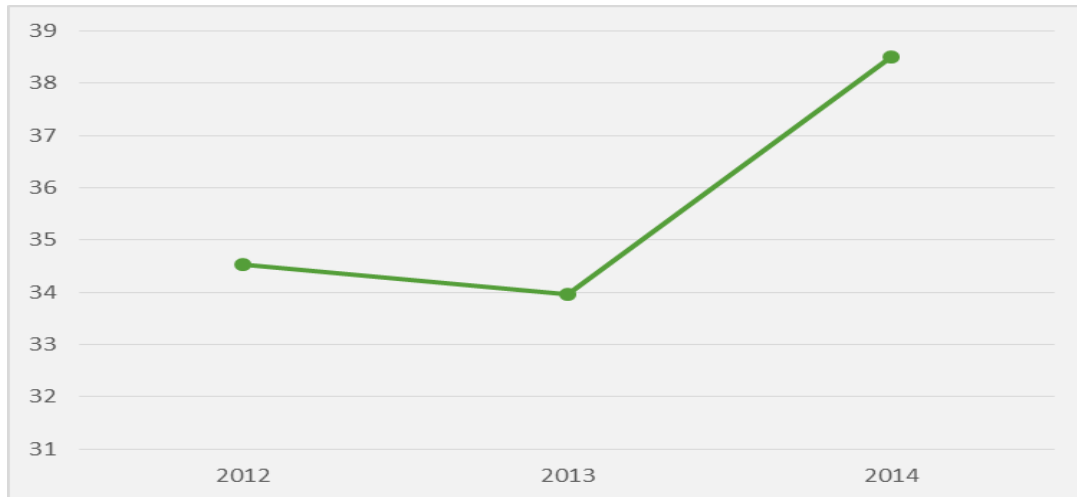


Figura 4. Andamento importazioni di mobili Made in Italy in Kazakistan

Passando all'**Azerbaijan**, il valore totale del settore dell'arredamento si aggira attorno ai 150 milioni di dollari annui. Una parte fondamentale del settore è rappresentata dalle importazioni in quanto equivalgono al 75% del totale. I principali Paesi esportatori di arredamento verso l'Azerbaijan sono Turchia, Cina e **Italia**.

La rilevanza delle importazioni per l'economia azera è confermata dal fatto che, nel 2015, si è verificato un aumento delle stesse che ha segnato un **+16,55%** di import. In generale le importazioni hanno seguito un andamento positivo, mentre le esportazioni sono state caratterizzate da una decrescita.

4. CANALI DI VENDITA NEL MERCATO RUSSO E CSI

L'analisi dei canali distributivi per i mobili da cucina nel mercato Russo e dei Paesi del CSI copre i seguenti canali:

Importatori

Comprano i mobili dai produttori stranieri per conto proprio, basandosi sulle richieste dei clienti, dopodiché rivendono i prodotti importati ai commercianti locali. Hanno un'ottima conoscenza del mercato e si occupano di tutte le pratiche doganali relative all'importazione.

Sono figure di primaria importanza in Kazakistan e Azerbaijan dove la grande distribuzione non è ancora presente per il mercato del mobile.

Negozi specializzati

Si tratta di negozi che si occupano esclusivamente della vendita di arredamento. Sono presenti soprattutto nelle grandi città come Mosca e San Pietroburgo. Questi negozi vengono riforniti dagli importatori che a loro volta hanno acquistato la merce direttamente dall'azienda produttrice.

In Kazakistan, specialmente ad Almaty e Astana sono presenti prestigiosi punti vendita con l'esposizione di mobili di alta gamma provenienti esclusivamente dall'Italia.

Showroom

Nei grandi centri urbani è presente il negozio nella forma di showroom dove il cliente può visionare direttamente il prodotto.

È indicato per la vendita dei prodotti italiani di fascia alta. Lo showroom, insieme agli studi di interior designer e architetti, rappresenta uno dei canali di vendita più significativi per la vendita di arredamento italiano in Kazakistan.

Studi di architetti e di interior designer

Quando si parla di mobili di fascia alta l'acquisto avviene sempre con il supporto di un architetto o un interior designer che funge da tramite tra il punto vendita e l'acquirente finale. L'architetto o il designer avrà quindi il ruolo di cercare il prodotto che più si adatta alle esigenze del cliente e mantenere i rapporti con il produttore.

Per la vendita di mobili italiani, architetti e interior designer rivestono un ruolo fondamentale perché la loro clientela diretta è quella maggiormente interessata all'alta qualità del prodotto Made in Italy; questo vale sia per la Russia che per i Paesi CSI.

Grandi Magazzini

I grandi magazzini sono situati soprattutto nelle grandi città della Russia, dove convivono con le altre forme di distribuzione, mentre nei paesi più piccoli della Russia e nei paesi del CSI non sono presenti.

5. FIERE DI SETTORE



RUSSIA

MIFS (Moscow International Furniture Day)

Mosca

Mese: Aprile

<http://www.mmms-expo.ru/>

ZOW Russia

Mosca

Mese: Maggio

<http://10times.com/zow-russia>

Mebel

Mosca

Mese: Novembre

<http://www.meb-expo.ru/>

MOSBUILD

Mosca

Mese: Aprile

<http://www.mosbuild.com/>

NDT Russia

Mosca

Mese: Ottobre

<http://ndt-russia.ru/>

CSI

Azerbaijan

Azerbaijan DecorExpo

Baku

Mese: Aprile

<http://www.azerbajandecorexpo.com/>

Baku Build

Baku

Mese: Ottobre

<http://www.bakubuild.az/2016/>

Kazakistan

Atyrau Build

Atyrau

Mese: Aprile

<http://atyraubuild.kz/>

Astana Build

Astana

Mese: Maggio

<http://astanabuild.kz>

6. OPPORTUNITA'

I dati del 2014 sulla situazione del mercato globale del mobile forniscono un quadro positivo in cui si evidenzia una ripresa, anche se modesta (3%), di tutto il settore, soprattutto grazie alla spinta dei paesi emergenti.

Anche la Russia, nel corso del 2015, è stata caratterizzata dallo stesso clima di ottimismo, conseguente all'aumento e al miglioramento della produzione oltre che dall'espansione del mercato immobiliare, dal quale il mercato dell'arredamento dipende strettamente.

Le **importazioni** di mobili rimangono un tassello fondamentale per questo settore dell'economia, tant'è che ricoprono il **56%** dell'intero settore e nel 2014 sono aumentate del **5%**. Il mercato russo, comprensivo anche dei paesi dell'ex Unione Sovietica, quindi, si dimostra molto recettivo ai mobili italiani, divenendo importante per i produttori italiani continuare a investire in questi territori nonostante le sanzioni e il periodo di crisi dovuto alla svalutazione del rublo.

Il successo del prodotto a marchio italiano è legato in modo particolare alla qualità, punto di forza dell'arredamento proveniente dall'Italia. Proprio per questo, per i produttori italiani è importante valorizzare l'eccellenza dei propri prodotti attraverso strumenti di comunicazione efficaci.

Il canale di vendita che meglio si addice ai mobili italiani è rappresentato dallo **showroom e dagli studi di architetti e di interior designer**: il produttore italiano può entrare direttamente in contatto con una clientela mirata, interessata al suo tipo di arredamento. I frequentatori di showroom e di studi di architetti e designer sono composti dalla parte più agiata della popolazione che è anche quella più interessata all'acquisto di mobili Made in Italy.

GruppoBPC International è il partner ideale per assistere la tua azienda nel delicato approccio al mercato della Russia e dei paesi del CSI, grazie al team locale che presidia direttamente il mercato. Attraverso una consolidata struttura organizzativa, una efficace metodologia di lavoro e una provata efficienza, siamo in grado di creare opportunità per lo sviluppo di relazioni commerciali di successo.

Vi offriamo:

EXHIBITION - supporto completo per la partecipazione a fiere di settore e per conoscere i principali attori del mercato.

EXPORT - supporto completo per l'ingresso nel mercato russo, che prevede l'intera gestione delle attività di accompagnamento all'export, mediante la ricerca, selezione, negoziazione e definizione di contratti di vendita, grazie alla sede sul territorio russo.



STORE – ricerca e selezione di location, supporto organizzativo e di allestimento e piano marketing per l'apertura di un negozio o di uno showroom.

Per maggiori informazioni non esitate a contattarci

HEADQUARTER GRUPPOBPC IRELAND

Marina House, Adelphi Quay
Waterford, Ireland

T +353 51 879 120
F +353 51 879 140

 info@gruppobpc.com
 gruppobpc

GRUPPOBPC ITALY

Via De Amicis, 40
20123 Milan - Italy
Skype: gruppobpc.it

GRUPPOBPC USA

Tokmakov Pereulok, 20/31, building 1
105066 - Moscow - Russia
Skype: gruppobpc.ru

Antonio Borello

Email: antonio.borello@gruppobpc.com
Tel. +39 393.933.17.17

Luca Mazzetta

Email: luca.mazzetta@gruppobpc.com
Tel. +39 347.63.56.463

7. SOURCES

- Federmobili
- Federlegno Arredo
- ICE
- Rossjskaya Gazeta
- Sole24ore

8. CREDITS

GruppoBPC International is an international consulting Group with offices in Ireland, Italy, Russia, USA and Singapore, assisting companies in developing their business in the international markets, supporting trade and investment.

With its own international direct network, GruppoBPC International is able to provide top ranking corporate assistance with value added international services, specifically market entry strategy, international communication campaigns and ongoing management assistance, addressed to establish bridges between countries and to develop a global presence in the international markets.

For more information about our services check out our services' page at www.gruppobpc.com